

Ciao Maurizio

Sei chiamato, per cortesia, quale giudice arbitro a giudicare la mia decisione presa in quanto il giocatore interessato non è affatto d'accordo, premetto in forma molto civile, con quanto ho deliberato.

Campionato societario - sipari in uso

La mano:

Nord	AQ	QJ97	KQ32	A5
Est	2	AK103	AJ8	KJ1064
Sud	J10865	456	Q	Q973
Ovest	K9743	8	107654	82

Dichiarazione

Est 1 cuori (sequenza stile romano) - sud passo - ovest - 1 picche ( gradino negativo 6-9) - nord ISA (naturale 16-18) est CONTRO ( apertura forte 16+ punti) - sud 2 cuori (spiegato ad ovest transfert per picche) ovest passo - nord 2 picche (non allertato ad est) - est 3 fiori - Fine

risultato 3 fiori-3, Nord-Sud +300

Al termine il giocatore in Est reclama, lamentandosi in particolare del mancato alert relativo alle dichiarazioni di 2 cuori e 2 picche, da lui quindi considerate naturali. Per questo aveva riaperto la dichiarazione, mentre se avesse avuta la stessa spiegazione avuta dal suo compagno, transfert per le picche, sarebbe passato, di conseguenza consentendo al compagno di contrare quel contratto.

Ho riflettuto ed analizzata la mano ho confermato il risultato in quanto ho ritenuto troppo labili le giustificazioni presentatemi, in particolare ritenendo che Est si sarebbe dovuto attivare per chiedere informazioni.

Grazie per il l'interessamento

Luciano Di Biagio

Ciao Luciano,

mi fa piacere constatare che hai preso la decisione corretta, e per le giuste ragioni.

L'art. 12C2 parla infatti di risarcimenti dovuti ad una linea innocente, mentre, nella circostanza, EO innocenti non erano, e proprio per il motivo da te esposto.

Il Code of Practice, infatti, e la consolidata pratica arbitrale che ne derivano, vogliono che un giocatore sia pronto ad esercitare quella che viene definita "auto protezione", ovvero ad attivarsi personalmente quando abbia motivo di sospettare che gli fosse dovuto un alert od una spiegazione. Dice inoltre il Code of Practice che tale livello di auto protezione deve essere tanto più alto quanto maggiore sia la categoria del giocatore coinvolto e, ancora maggiore debba essere quando si giochi con i sipari.

Quando ci siano in uso i sipari, il domandare informazioni non comporta infatti alcun rischio di trasmettere INA al compagno e, dunque, c'è una maggiore libertà d'azione.

Nel caso in questione, non può, un giocatore di quel livello, non essersi reso conto che gli avversari avevano, l'uno, licitato il suo colore, e l'altro - guarda il caso - dichiarato proprio il colore del gradino dopo aver mostrato un'apertura di INT.

L'obiettivo di questa disposizione regolamentare è facile da capire: non si vuole permettere ai giocatori di tenere i piedi in due scarpe, ovvero di cercare di trarre il massimo vantaggio da un'eventuale incomprensione degli avversari - nella certezza che ci siano aspetti convenzionali nella loro sequenza dichiarativa - ma rimanendo pronti a chiamare l'arbitro non appena il risultato non sia quello sperato.

Cari saluti,

Maurizio Di Sacco